

Il diritto d'interpello

Sintesi : L'introduzione, nel nostro ordinamento tributario, dell'interpello ha portato l'Italia ad adeguarsi agli altri paesi dell'Unione Europea dove tale istituto già funzionava da tempo.

L'espressione "interpello" è usata per indicare *l'istituto con il quale il contribuente può richiedere all'Amministrazione finanziaria un parere circa la corretta interpretazione di una norma tributaria.*

La caratteristica più interessante dell'interpello, tuttavia, non è tanto quella di poter porre un quesito all'Amministrazione finanziaria, quanto il fatto che il parere espresso dalla stessa è vincolante per il fisco nel rapporto con il contribuente.

Nella guida sono illustrati i vari istituti che prendono il nome di interpello: chi può presentare l'istanza, in quali casi, come va presentata e a chi, quali effetti produce.

Autore : **ROSANNA MARCHEGIANI**

Normativa di riferimento :

1. **L.212 DEL 27/07/2000**
2. **L.413 DEL 30/12/1991**
3. **DPR 600 DEL 29/09/1973**
4. **DL 269 DEL 30/09/2003**
5. **DL 185 DEL 29/11/2008**
6. **CM 99/E DEL 18/05/2000**
7. **TUIR N.917/1986 ART.127-BIS**

SOMMARIO

- 1. Premessa**
- 2. Interpello statutario o ordinario**
- 3. Interpello antielusivo**
- 4. Interpello per i non residenti**
- 5. Consulenza richiesta da associazioni sindacali o di categoria**
- 6. Interpello di disapplicazione**
- 7. Interpello per l'applicazione del consolidato mondiale**
- 8. Ruling internazionale**
- 9. Interpello da parte di imprese di più rilevante dimensione**
- 10. Interpello sulle società estere controllate**